**CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Approvata con Delibera n. 1 del Collegio Docenti del 08/03/2018

*La seguente* **griglia per l’attribuzione del voto di condotta** delle studentesse e *degli studenti vuole ribadire i principi imprescindibili dell’educazione, del senso civico e del successo formativo degli alunni. Si è* ***adottato un criterio descrittivo*** *perché si è convinti che la formazione e l’educazione siano processi complessi e continui, che richiedono la cooperazione oltre che dello studente, della famiglia, dei docenti, e del personale ATA. La griglia è costruita sulla base di descrittori del comportamento relativi alla frequenza ed alla puntualità, alla partecipazione al dialogo educativo, al rapporto con persone ed attrezzature, al rispetto delle consegne e delle scadenze e al livello di attenzione, che costituiscono degli indicatori utili al Consiglio di Classe al fine di definire il voto di condotta da attribuire ai singoli studenti.* ***Il CdC*** *nell’attribuire il voto di comportamento di ciascun alunno* ***terrà conto della prevalenza dei descrittori corrispondenti ai voti proposti****. In questo senso* ***la griglia*** *rappresenta un utile strumento, ma* ***non deve generare un automatismo valutativo***.

|  |  |
| --- | --- |
| **Comportamento** | **Voto** |
| **A1)** Ruolo collaborativo e propositivo nelle attività curriculari ed extracurriculari; |  |
| **A2)** Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni; positive relazioni con i pari e gli adulti; |  |
| **A3)** Massima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne; |  |
| **A4)** Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell’Istituto ed in orario extracurriculare, compresi | **10** |
| i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l’attività didattica; |  |
| **A5)** Rispetto dell’integrità delle strutture e degli spazi dell’Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico |  |
| educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica ; |  |
| **A6)** Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza; |  |
| **A7)** Cura della persona e del linguaggio;**A8)** Competenze pienamente raggiunte. |  |
| **B1)** Ruolo collaborativo all’interno nelle attività curriculari ed extracurriculari; |  |
| **B2)** Correttezza nel comportamento durante le lezioni; positive relazioni con i pari e gli adulti; |  |
| **B3)** Frequenza assidua, puntualità e rispetto delle consegne; |  |
| **B4)** Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell’Istituto ed in orario extracurriculare, compresi |  |
| i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l’attività didattica; | **9** |
| **B5)** Rispetto dell’integrità delle strutture e degli spazi dell’Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico |  |
| educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica; |  |
| **B6)** Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza; |  |
| **B7)** Cura della persona e del linguaggio;**B8)** Competenze adeguatamente raggiunte. |  |
| **C1)** Partecipazione adeguata all’attività didattica ed agli interventi educativi; |  |
| **C2)** Correttezza nel comportamento durante le lezioni; |  |
| **C3)** Buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne, |  |
| **C4)** Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, anche al di fuori dell’Istituto ed in orario extracurriculare, compresi i |  |
| viaggi di istruzione; | **8** |
| **C5)** Rispetto dell’integrità delle strutture e degli spazi dell’Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico |  |
| educative (compresi i viaggi di istruzione) come fattore di qualità della vita scolastica; |  |
| **C6)** Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza; |  |
| **C7)** Cura della persona e del linguaggio;**C8)** Competenze raggiunte. |  |
| **D1)** Interesse e partecipazione selettivi; |  |
| **D2)** Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni e le attività al di fuori dell’Istituto, svolte anche in orario |  |
| extracurriculare, compresi i viaggi di istruzione; |  |
| **D3** Episodi di mancata puntualità e rispetto delle consegne; | **7** |
| **D4)** Rapporti interpersonali non sempre corretti; |  |
| **D5)** Qualche episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, ma sostanziale rispetto delle norme previste in materia di |  |
| sicurezza. |  |
| **D6)** Numerose assenze e/o entrate e uscite fuori orario;**D7)** Competenze parzialmente raggiunte. |  |
| **E1)** Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo; |  |
| **E2)** Uso di un linguaggio poco corretto ed inadeguato all’ambiente; |  |
| **E3)** Ruolo non costruttivo all’interno del gruppo classe; |  |
| **E4)** Rapporti interpersonali non sempre corretti; |  |
| **E5)** Frequente disturbo all’attività didattica, anche al di fuori dell’Istituto, svolta pure in orario extracurriculare, compresi | **6** |
| i viaggi di istruzione; |  |
| **E6)** Scarso rispetto dell’integrità delle strutture e degli spazi dell’Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si |  |
| svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione); |  |
| **E7)** Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza; |  |
| **E8)** Episodi di mancato rispetto nei confronti delle regole della scuola anche con eventuale sospensione di uno o più giorni.; |  |
| **E9)** Assenze non giustificate o giustificate tardivamente;**E10)** Competenze raggiunte in parte. |  |
| **F1)** Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all’attività didattica; |  |
| **F2)** Ruolo particolarmente negativo all’interno del gruppo classe, con grave e frequente disturbo all’attività didattica; |  |
| **F3)** Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell’Istituto; |  |
| **F4)** Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola; | **5** |
| **F5)** Mancato rispetto dell’integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all’Istituto, in cui si svolgono |  |
| attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione).  |  |
| **F6)** Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza; |  |
| **F7)** Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con richiami verbali e/o sanzioni disciplinari scritte. Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni per violazioni gravi **(Art. 4 DM n°5 del 16/01/2009).** |  |
| **F8)** Assenze e/o entrate e/o uscite non giustificate |  |

Per l’attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti tutti gli indicatori, per il voto 9 almeno sei indicatori, per il voto 8 almeno cinque indicatori, per il voto 7 almeno cinque indicatori e per il voto 6 almeno cinque indicatori.

In riferimento al D.L. n°137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n°169,

al D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009, allo statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249del 24 giugno 1998, modificato dal D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 e al regolamento d’Istituto, il Collegio docenti, riunitosi il giorno 08/03/2018 delibera i criteri per l’attribuzione del voto di condotta modificando la precedente griglia.

Il voto di condotta viene attribuito dall’intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e finali o per gli scrutini dopo gli accertamenti per la sospensione di giudizio.

**Criteri ed indicazioni per l’attribuzione di una votazione insufficiente**

La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall’art.4 del DM 5/2009.

 …. Articolo 4: Criteri ed indicazioni per l’attribuzione di una votazione insufficiente

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall’articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di Istituto prevedano l’irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).
2. L’attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l’autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

 a. nel corso dell’anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma

 precedente;

b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal

 sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel

 comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di

 crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all’articolo 1 del presente Decreto.

 In attuazione di quanto disposto dall’art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137,

 convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla

 sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non

 ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo di

 studi.

1. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell’allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.
2. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l’elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l’informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.